

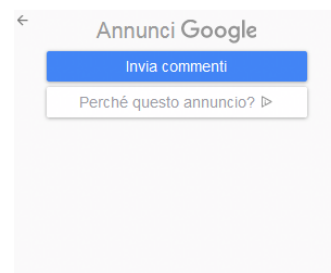
REGIONE

Digital divide, emergenza per il Piemonte: banda ultralarga in ritardo di due anni

Uncem: "Sindaci imbufaliti, la Regione ha chiesto chiarimenti e tempi certi"

Il Piano banda ultralarga vedrà il Piemonte fanalino di coda. Secondo quanto comunicato alla Regione, Anci e Uncem, da Infratel e Open Fiber, i lavori negli oltre 1.100 Comuni si completeranno solo nel 2023. Gli interventi riguardano anche i Comuni della nostra Provincia. **Due anni di ritardo rispetto alla tabella di marcia annunciata nel 2017.** Un quadro che preoccupa fortemente le Associazioni degli Enti locali, tra le prime a credere nel Piano ma anche le prime a denunciare errori, tempi troppo lunghi, complicazioni per gli Enti locali, eccessivi ritardi e mancanza di efficacia nel raggiungere le valli. Per ogni Comune sono previsti due progetti e due cantieri, uno per la fibra e un secondo per l'FWA, i sistemi wireless. E mentre **operatori privati come Tim ed Eolo stanno intervenendo autonomamente**, con loro risorse, al di fuori del Piano nazionale BUL, Anci e Uncem non accettano, con tutti i Sindaci, di rimanere con il cerino in mano.

"I Sindaci sono molto arrabbiati per i ritardi del Piano BUL – spiega **Lido Riba**, Presidente Uncem Piemonte – La Regione nella recente Cabina di Regia di luglio ha chiesto chiarimenti e tempi certi. Lo abbiamo scritto anche nell'importante dossier 'La Montagna in rete'. Serve un'azione più incisiva che le Associazioni locali sono pronte a supportare. I Sindaci sono pronti anche a scendere in piazza se il Piano banda ultralarga non viene sbloccato e accelerato. Per ora è dormiente. Ed è gravissimo".



"Il lavoro che stiamo facendo per costruire con i Comuni soluzioni per ridurre il digital divide, è complesso ma necessario – evidenzia il Vicepresidente Anci con delega all'innovazione, **Michele Pianetta** – Occorre agire sulle competenze, e lo stiamo facendo con Anfov, Asstel, le

associazioni delle imprese, le Telco stesse. Dobbiamo intervenire per ridurre il digital divide e sbloccare con urgenza il Piano BUL. Poi vogliamo premiare i Comuni, le Unioni, tutti gli Enti che stanno facendo di più e meglio sul fronte dei servizi. E per questo, il Premio Piemonte Innovazione è strumento di crescita e di condivisione. Permette anche emulazione oltre a una conoscenza di quanto sta avvenendo nella nostra regione. Non certo poco, ma grazie alla spinta di Sindaci, dirigenti, Amministratori illuminati. Che sosteniamo con tutte le nostre forze".

"Rispetto alle infrastrutture digitali, occorre unire il Piano BUL con quello che stanno facendo le Telco. Penso all'importante lavoro di Eolo, BBBell ovvero al Piano di TIM per cablare tutta l'Italia. Un lavoro importantissimo quello di TIM. È urgente un percorso più virtuoso rispetto al passato. Cambiamo rotta. Andiamo verso una rete unica. Che integri Piano BUL e 5G. I ritardi sono gravissimi – sottolinea **Marco Bussone**, Presidente nazionale Uncem – e come abbiamo detto con il Ministro Pisano due settimane fa, la Montagna in rete deve essere tale grazie a un lavoro congiunto di imprese e soggetti pubblici. Su questo stiamo lavorando intensamente".